



FONDI PENSIONE I MIGLIORI
E I PEGGIORI NEL SEMESTRE

PREVIDENZA Nel primo semestre i negoziali hanno ottenuto un rendimento medio del 3% e gli aperti del 3,9%, mentre la discesa dell'inflazione ha limitato la rivalutazione del trattamento di fine rapporto (+0,8%). Ma troppi iscritti interrompono i versamenti

Fondo pensione straccia tfr

di Paola Valentini

I fondi pensione arrivano al giro di boa del primo semestre battendo il trattamento di fine rapporto (tfr), anche se la strada per il recupero delle perdite del 2022 è ancora lunga. La frenata dell'inflazione e il rally delle azioni hanno sostenuto i rendimenti dei comparti previdenziali dopo il rosso dello scorso anno quando, complice la crisi dei mercati, i fondi pensione negoziali avevano chiuso i 12 mesi con un risultato negativo del -9,8% (al netto dei costi e della tassazione) e i fondi pensione aperti con un -10,7%. In entrambi i casi, poi, i risultati erano stati inferiori alla rivalutazione del tfr (ovvero la classica asticella con la quale si confrontano le performance dei fondi pensione). Questa, grazie alla fiammata dei prezzi al consumo, lo scorso anno aveva segnato un rialzo dell'8,3% netto: infatti la liquidazione in azienda si apprezza con un coefficiente che è dato dalla somma tra il 75% dell'indice di inflazione Istat più un tasso annuo fisso dell'1,5%. A giocare a favore del tfr c'è anche la tassazione più leggera sulla rivalutazione: il 17% al posto del 20% sui rendimenti dei fondi pensione. Ma negli ultimi mesi l'inflazione, pur restando alta, si è ridimensionata e di conseguenza nel semestre, sulla base dei dati preliminari, la rivalutazione del tfr ha fatto solo il +0,8% netto. Nel frattempo, il rimbalzo dei mercati, ha permesso ai fondi pensione di mettere a segno performance che per i negoziali arrivano a quasi il 7% e per gli aperti al 18%.

Sulla base dei risultati raccolti da MF-Milano Finanza tra i singoli comparti, i negoziali segnano un rendimento medio netto del 3%. E i fondi pensione aperti fanno +3,9% in media (in questo caso i dati sono di Fida). Tra i fondi pensione aperti migliori spiccano tutti comparti azionari: il Fideuram Millennials, una linea tematica che investe nei titoli di società legate ai temi della generazione dei nati tra il 1980 e metà anni 90, ha fatto nel semestre +18,11%, segue Bim Vita Equity con un risultato del

14,31% e Credem Previdenza Comparto Azionario B con una performance del 10,39%.

Stessa situazione tra i negoziali anche se la loro minore esposizione media all'azionario fa sì che i rendimenti dei migliori siano più bassi rispetto ai migliori tra gli aperti. Primo è il Comparto Azionario di Mediafond (fondo dedicato ai lavoratori di imprese radio televisive e dello spettacolo) con il 6,92%. Seguono la linea Crescita di Fondapi (dipendenti delle pmi) con il +6,67%. Sopra il 6% ci sono anche il comparto Dinamico di Byblos (settore carta) con il 6,59%, il Bilanciato Azionario di Fopen con il 6,5% (dipendenti Enel), la Linea Crescita di Fonchim (settore chimico) con il 6,39%, la Dinamica di Laborfunds (6,27%), il fondo per i dipendenti di datori di lavoro che operano in Trentino-Alto Adige, tallonata dalla Crescita di Cometa (settore metalmeccanico) con il 6,18% e dal profilo Dinamico di Solidarietà Veneto (dipendenti di aziende della Regione Veneto) con il 6,08%. Questo risultato, spiega il direttore del fondo Solidarietà Veneto, Paolo Stefan, porta il rendimento del Dinamico nei dieci anni alla soglia del 60% netto (57,7%). Circa il 33% degli iscritti, soprattutto giovani, sono su tale linea. «Anche grazie al supporto del vantaggio fiscale gli iscritti ai quattro comparti contabilizzano risultati di rilievo, corroborati anche dalla presenza del contributo aziendale», afferma Stefan, «il buon andamento favorisce pure il consolidarsi di un certo ottimismo: negli incontri formativi organizzati nelle settimane passate, abbiamo registrato una sensazione diffusa, ossia quella che i mercati azionari, dopo i ribassi dello scorso anno, abbiano valutazioni a sconto e che ci si debbano attendere consistenti rialzi».

Ci si chiede quindi se non sia il caso di spostare le proprie risorse su comparti a maggior contenuto azionario per accelerare il recupero delle perdite del 2022. Ma la prudenza è d'obbligo. «La Bce prefigura ulteriori interventi sui tassi e va quindi messo in conto il rischio di un rallentamento dell'economia. Non vanno inoltre trascurati alcuni altri fattori di rischio, come il conflitto in Ucraina

e la questione energetica, che persistono, nonostante i mercati siano focalizzati su altri aspetti», avverte Stefan. Nel rilevare le debolezze insite nella crescita dell'azionario, «dobbiamo all'opposto sottolineare la tendenziale maggiore consistenza dei rendimenti della componente obbligazionaria. Rendimenti che non vedevamo da 10 anni e riguardo ai quali ci chiediamo se saranno sufficienti a compensare la perdita di potere d'acquisto causata dall'inflazione», spiega Stefan, «il rischio di un ulteriore rialzo dei tassi non è scongiurato, ma al netto di tale considerazione, è evidente che l'attuale remunerazione della componente obbligazionaria offre in ogni caso al risparmiatore avverso al rischio una possibilità di investimento oggi interessante». Intanto la Covip pone l'accento sul fenomeno degli iscritti che non alimentano con continuità le proprie posizioni previdenziali con «il rischio che l'adesione alla previdenza complementare non consenta per larghe fasce di lavoratori di generare prestazioni pensionistiche significative». Gli iscritti privi di versamenti nel 2022 sono 2,472 milioni, il 27,6%, in aumento dal 24,7% del 2018. Una situazione, figlia probabilmente della crisi post Covid, particolarmente allarmante soprattutto nel caso delle giovani generazioni.

A tal proposito, in un'intervista a Previdai, il fondo dei dirigenti industriali, Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro, ha spiegato che nella legge di Bilancio ci saranno importanti novità per la previdenza complementare perché le pensioni dei giovani di oggi saranno molto meno generose di quelle dei loro genitori e questa condizione peggiora nei casi, sempre più frequenti, di lavori discontinui, che creano dei buchi contributivi influenzando negativamente anche il valore dell'assegno pensionistico. Per questo il Governo è intenzionato a prendere presto provvedimenti. In questo campo si potrà intervenire in fretta, già con la prossima legge di Bilancio, assicura il sottosegretario: «già con questa legge di Bilancio inizieremo a dare delle risposte a chi andrà in pensione più avanti, perché creare pensioni deboli, se non povere,

potrebbe essere un dramma per il nostro Paese». E «le prossime generazioni oggi si possono aiutare soltanto potenziando, in qualsiasi modalità, la previdenza complementare». Intanto sul fronte della pensione pubblica, il superamento della Legge Fornero resta l'obiettivo di legislatura, e a tal proposito il sottosegretario ha previsto che già per il 2024 la speranza è di alleggerire ancora i requisiti per lasciare il lavoro in anticipo, rispetto a Quota 103 in vigore fino alla fine del 2023 (41 anni di contributi e 62 di età), con la consapevolezza però che bisognerà fare i conti con le risorse a disposizione. «Per avere novità su questo punto dovremo aspettare i prossimi mesi ma comunque questo è un governo di legislatura, contiamo di fare passi in avanti già in questa Finanziaria ma credo che nel giro di pochi anni potremo avere una riforma strutturale». (riproduzione riservata)

I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI NEL 1° SEMESTRE 2023

Fondo pensione	Denominazione comparto/linea	Rendimento quota da 1/1 a 30/6/2023	Fondo pensione	Denominazione comparto/linea	Rendimento quota da 1/1 a 30/6/2023
Arco	Garantito	1,90%	Laborfonds	Garantita	0,91%
	Bilanciato Prudente	3,46%		Prudente Etica	3,62%
	Bilanciato Dinamico	5,23%		Bilanciata	3,62%
		Dinamica		6,27%	
Astri	Bilanciato	3,10%	Mediafond	C. obbligazionario	0,98%
Byblos	Garantito	0,95%		C. azionario	6,92%
	Bilanciato	3,05%		C. garantito	1,73%
	Dinamico	6,59%		Profilo Prudente	2,16%
Cometa	Monetario Plus	0,66%		Profilo Stabilità	3,34%
	Sicurezza 2020	2,07%	Profilo Dinamico	4,53%	
	Tfr Silenti	1,75%	Pegaso	Bilanciato	2,93%
	Reddito	2,64%		Dinamico	4,59%
Concreto	Crescita	6,18%	Garantito	0,20%	
	Garantito	1,80%	Perseo Sirio	Garantito	1,20%
	Bilanciato	2,99%		Bilanciato	1,97%
Espero	Crescita	3,41%	Prevaer	Garantita	1,11%
	Garanzia	1,72%		Prudente	2,02%
Foncer	Bilanciato	3,35%		Crescita	3,91%
	Garantito	1,31%	Dinamica	5,59%	
	Dinamico	5,17%	Prevedi	Bilanciato	3,86%
Fonchim	Garantito	1,16%		Sicurezza	1,52%
	Stabilità	3,76%	Previdenza Cooperativa	Bilanciato	3,55%
	Crescita	6,39%		Dinamico	4,80%
Garantito	0,93%	Previmoda		Garantito	1,21%
Fondaereo	Protezione		2,34%	Smeraldo Bilanciato	2,98%
	Equilibrio	3,50%	Rubino Azionario	4,91%	
	Crescita	5,96%	Priamo	Garantito Protezione	0,50%
Fondapi	Garanzia	1,15%		Bilanciato Prudenza	2,88%
	Prudente	3,81%		Bilanciato Sviluppo	4,32%
	Crescita	6,67%	Solidarietà Veneto	Dinamico	6,08%
Fondemain	Garantito	0,37%		Reddito	2,97%
	Prudente	3,47%		Prudente	2,70%
	Dinamico	4,61%		Garantito Tfr	1,72%
Fondenergia	Garantito	0,16%	Telemaco	Garantito (White)	2,11%
	Bilanciato	3,27%		Prudente (Green)	3,00%
	Dinamico	5,78%		Bilanciato (Yellow)	4,28%
Fondoposte	Garantito	2,02%	MEDIA		3,07%
	Bilanciato	3,26%		RIVALUTAZIONE NETTA TFR*	0,80%
Fopen	Obblig. Garantito	0,67%			
	Bil. Obblig.	3,90%			
	Bilanc. Azionario	6,50%			
Gomma Plastica	Cons. con Garanzia	1,25%			
	Bilanciato	3,39%			
	Dinamico	5,04%			

*valore stimato sulla base dei dati provvisori sull'inflazione di giugno 2023

Fonte: Elaborazione MF-Milano Finanza su dati raccolti dai singoli fondi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

161183

I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE APERTI NEL 1° SEMESTRE 2023

Nome fondo	Società	Categoria Fida	Rendimento da 1/1 a 30/6/2023	Rendimento a 1 anno	Rendimento a 3 anni	Comm. di gestione %
I MIGLIORI						
Fideuram Millennials	Fideuram Vita	Azionari Tematici - Esg (Globale)	18,11%	14,32%	-	1,80
Bim Vita Equity	Bim Vita	Diversificati Euro Aggressivi	14,31%	18,85%	28,00%	1,80
Credemprevidenza C. Azion. B	Credemvita	Azionari Globali - Large & Mid Cap	10,39%	14,26%	26,36%	1,00
Generali Global Azion. Glob. D	Generali Italia	Azionari Globali - Large & Mid Cap	10,11%	11,72%	27,17%	1,50
Reale Tesco L. Sviluppo Etica A	Reale Mutua	Azionari Globali - Large & Mid Cap	9,97%	16,60%	27,36%	1,50
Cattolica Gest. Prev. Az. Glob. C	Cattolica	Azionari Globali - Large & Mid Cap	9,79%	12,91%	26,56%	1,50
Allianz Insieme L. Azionaria	Allianz Spa	Diversificati Aggressivi	9,54%	9,51%	25,60%	0,80
Ubi Previdenza C. Aggressivo C	Aviva Ass. Vita	Diversificati Euro Aggressivi	9,24%	9,70%	19,68%	0,96
Euronisparmio Azion. Europa A	Sella Sgr	Azionari Europa (M. Emerg. e Svil.)	9,11%	14,64%	30,87%	0,70
Bap Pensione Invest. A	BancAssur. Popolari	Diversificati Euro Aggressivi	8,89%	10,86%	16,65%	1,75
I PEGGIORI						
Raiffeisen Comparto Safe	Cassa Cent. Raiffeisen	Obbl. Area Euro - Corp. e Gov.*	-1,21%	-4,09%	-13,02%	0,95
Fideuram Garanzia	Fideuram Vita	Capitale Protetto (Difensivi)	-0,07%	-0,51%	-3,33%	1,00
Aureo Prudente ESG	BCC Risp.&Prev. Sgr	Ritorno Assoluto Obbligazionari	0,06%	-	-	0,50
Ubi Previdenza C. Garantito	Aviva Ass. Vita	Diversificati Euro Difensivi	0,22%	-2,50%	-7,43%	0,99
Giustiniano Monetaria	Intesa Sanpaolo Vita	Obbl. Area Euro - Corp. e Gov.*	0,25%	-1,94%	-4,47%	0,57
Allianz Previdenza L. Obblig. BT	Allianz Spa	Obbl. Glob. - Corp. e Gov. Inv. Grade	0,31%	-1,65%	-5,06%	1,00
Il Mio Domani L. Breve Term. Esg I	Intesa Sanpaolo Vita	Diversificati Euro Prudenti	0,33%	-1,68%	-6,81%	0,90
Aureo Obbligazionario Esg	BCC Risp.&Prev. Sgr	Ritorno Assoluto Obbligazionari	0,39%	-3,27%	-11,64%	0,90
Generali Global Obb. Br. Term. B	Generali Italia	Obbl. Area Euro - Corp. e Gov.*	0,42%	-1,93%	-5,44%	0,85
AlMeglio Obbligazionario	Aleanza Ass.	Obbl. Euro Hedged Globali Inv. Grade	0,45%	-4,14%	-15,36%	1,20

Fonte: Fida. Performance calcolate sui dati disponibili l'11/07/2023. Per ogni fondo con più classi è stata considerata quella con rendimento più alto tra i migliori e con rendimento più basso tra i peggiori

* 1-3 anni

Withub

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

